

Ciò è verissimo, ma siccome non possono improvvisarsi gli ufficiali e molto meno i comandanti delle regie navi, è naturale che, durante il periodo di pace, molti ufficiali non abbiano destinazione fissa, perchè, appunto per le condizioni finanziarie del bilancio non è consentito di tenere armate tutte le navi, alle quali sono destinati questi ufficiali.

A me premeva dunque rilevare questo fatto, perchè non vorrei si rimanesse sotto la impressione che la marina abbia un eccesso di ufficiali di vascello. La marina ha un numero di ufficiali di vascello, stabilito nel suo organico, che durante la guerra appena appena potranno sopperire ai bisogni della flotta nell'armamento di tutte le sue navi, atte ad entrare in azione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per la marina.

Serra, sotto-segretario di Stato per la marina. Riguardo alla prima parte accennata dall'onorevole Santini, posso rispondere che, come egli sa, quando al Ministero risulta che qualche ufficiale non abbia le condizioni di salute ed intellettuali necessarie pel servizio attivo, si prendono quei provvedimenti che la legge determina. Quindi egli può esser sicuro che in avvenire si continuerà a far lo stesso.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni in contrario, s'intende approvato il capitolo 25.

Capitolo 26. Corpo del Genio navale (ufficiali ingegneri, assistenti e ufficiali macchinisti), lire 1,348,000.

Capitolo 27. Corpo di Commissariato militare marittimo, lire 829,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Manzato.

Manzato. L'onorevole relatore, con cenni brevi ma efficaci, ha dimostrato la necessità, che si ponga mano alla riforma del Corpo di Commissariato, per togliere quello che giustamente egli ha chiamato ristagno di carriera fra la seconda e la prima classe dei commissarii. Ed io ne faccio vivissima raccomandazione all'onorevole ministro.

Vi sono oggi dei subalterni con dodici anni di servizio, che dovrebbero attenderne ancora tre o quattro, per avere la promozione: ve ne sono altri con dieci anni di servizio, che dovrebbero aspettare un avanzamento forse per otto anni o nove. Ed in questo va notata l'enorme sperequazione che esiste fra il personale di Commissariato e quello degli altri Corpi della marina, nei

quali il passaggio a capitano avviene, al massimo, in sei anni, laddove i commissarii sono condannati a sedici e talora diciotto anni di grado inferiore.

E convien prestare attenzione ad una condizione speciale di cose sorta negli ultimi tempi. La radiazione per vendita e demolizione delle navi minori e l'incremento dato alla costruzione di quelle maggiori, rendono sempre più necessario l'aumento di posti di prima classe, poichè, non di rado vediamo che, a funzioni di quella classe superiore vanno addetti commissarii di seconda. Ora non par giusto che, alla maggiore responsabilità di quei subalterni, chiamati a incombenze di maggiore ufficio, non deva corrispondere aumento di grado e di stipendio.

D'altra parte è a notare, che, per effetto della legge sul limite di età, il massimo numero di commissarii è bello e giunto al termine della carriera, una volta conseguito il grado di prima classe.

Giustizia dunque domanda, come saviamente avverte l'onorevole relatore, che almeno a quel grado intermedio (il massimo a cui si perviene di solito) sia provvisto con maggiore larghezza. Sarà una posizione non lauta, ma, ad ogni modo, corrisponderà meglio alle funzioni delicate e non facili, che il Commissariato è chiamato a sostenere.

D'ordinario, le riforme degli organici costano quattrini. In questo caso, fortunatamente, no. L'onorevole relatore accenna che l'accrescimento dei posti di commissario di prima classe, con la corrispondente diminuzione di quelli di seconda, mentre riuscirebbe a migliore andamento del servizio, a migliore remunerazione delle persone, a sollievo della loro dignità, non porterebbe conseguenza di aggravio al bilancio. Teniamone dunque conto come di una felicissima condizione che agevolar deve la riforma.

Io penso che l'onorevole ministro vi sia benevolmente disposto. Su quella benevolenza io faccio singolare assegnamento, e spero, che, contemporaneamente alla formazione dei ruoli organici per altri servizi, nel prossimo novembre, l'onorevole ministro vorrà annunciare come avvenuta la desiderata riforma, anche per il Corpo di Commissariato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Santini.

Santini. Io sono lieto di associarmi a quanto egregiamente ha detto il collega